

IN RICORDO DI UN GRANDE AMANTE DELLA MONTAGNA

Testo di Giulio Arisi. Foto di Andrea Greci

IL 28 marzo del 2020 se ne è andato il maestro, botanico e cultore della tradizione montanara, Giannino Agazzi di Bedonia, apprezzato e conosciuto da molte persone ed organizzazioni territoriali, portato via dal Covid19. Personalmente lo conobbi nel 1988 sull'Appennino parmense e da quel momento nacque un sodalizio montanaro fatto di una moltitudine di escursioni sia sull'Appennino che sulle Alpi. Esperto conoscitore del territorio appenninico tra Parma, Piacenza e Genova, ne conosceva anche le storie, le leggende e le tradizioni, tanto da scrivere anche qualche libro. I vecchi sentieri meno noti, lui li conosceva, come certi luoghi difficilmente raggiungibili di queste zone montane, arricchendo chi lo seguiva con la conoscenza di erbe, piante e rocce che ai più non dicevano niente. Mi fu di grande aiuto nella conoscenza di tutto ciò, con escursioni memorabili fuori dai sentieri sui monti Trevine, Aiona, Tomarlo, Ragola, Penna.